



Ciao!

Argomenti

- Che cosa è una 'fake news'
- Quali strategie e tecniche vengono utilizzate per diffonderle
- L'impatto che stanno avendo sulle comunità.
- Come distinguere una fake news da una notizia vera

Gli argomenti che saranno trattati per le prossime 5 ore seminariali sono:

- Che cosa è una 'fake news'.
- Quali strategie e tecniche vengono utilizzate per diffondere le 'fake news'.
- L'impatto che stanno avendo sulle comunità.
- Come distinguere una fake news da una notizia vera.

Attività Nr. 1

Dimmi una parola



Il formatore chiederà ai partecipanti di presentarsi, chiedendo loro di cosa si occupano nella vita e di identificare un termine che li rappresenti.

Attività Nr. 2

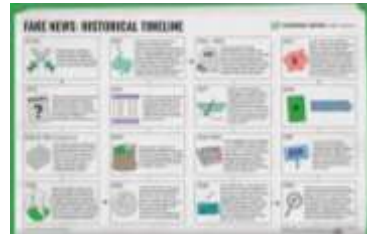
Cos'è una Fake News



Lavorando suddivisi in gruppi, si avrà a disposizione un tempo consentito di 10 minuti affinché ognuno possa scrivere una definizione di sia di Fake News che di Real News. Terminati i 10 minuti di tempo previsti, ogni gruppo esporrà la propria definizione di Fake News e di Real News e, successivamente, insieme al moderatore, si cercherà di definire una spiegazione unanime dei due termini.

Attività Nr. 3

Fake News nella Storia



Con l'utilizzo della scheda attività 1.3 e lavorando in gruppi, bisogna provare a rispondere alle seguenti domande:

- Quale esempio storico pensi sia credibile e perché?
- Perché nel corso della storia gli uomini hanno provato a creare Fake News?
- Cosa spinge le persone a credere alle Fake News?
- Perché una Fake News rappresenta un problema?
- Qual è il possibile impatto delle Fake News nella società?

fake news

'Fake news' indica un'espressione tipica che viene ampiamente utilizzata nella società per **descrivere inesattezze nei resoconti dei media**, ma anche per **screditare servizi giornalistici** che presentano un **punto di vista in contrasto con un'opinione individuale** o, ad esempio, in contrasto con l'orientamento di un partito politico.

“Fake news” indica un'espressione che viene ampiamente utilizzata nella società per descrivere inesattezze nei resoconti dei media, ma anche per screditare servizi giornalistici che presentano un punto di vista in contrasto con un'opinione individuale o, ad esempio, in contrasto con l'orientamento di un partito politico.

Autentica 'fake news'

Oggi questo termine viene utilizzato soprattutto per **screditare articoli** o **opinioni** con le quali le persone **non sono d'accordo**.

Autentica 'Fake News': oggi questo termine viene utilizzato per discreditarne articoli o opinioni con le quali le persone non sono d'accordo.



Il Piano di Azione contro la Disinformazione risponde alle richieste del Consiglio Europeo, svoltosi a giugno 2018, circa l'inizio di un lavoro che avesse come punto quello di sviluppare una risposta coordinata alle sfide in questo campo. Dunque, su come affrontare il problema della disinformazione, non solo all'interno di un conteso Europeo, ma anche negli altri paesi.



Il Piano di Azione contro la Disinformazione punta a:

- Migliorare l'individuazione, l'analisi e lo smascheramento della disinformazione.
- Rafforzare la cooperazione e le risposte collettive alla disinformazione.
- Mobilitare il settore privato per contrastare la disinformazione.
- Accrescere la consapevolezza e migliorare la resilienza sociale.

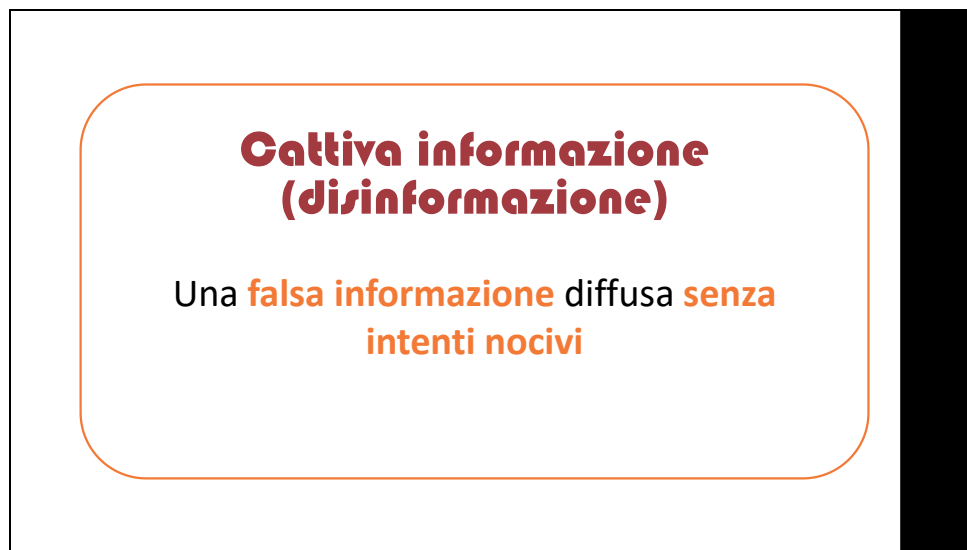
Disinformazione

Per **disinformazione** si intende una **informazione falsa** o **ingannevole** che viene generata, proposta e diffusa per **tornaconto economico** o per **ingannare intenzionalmente** il **pubblico**, e che può **provocare danni all'interno di una comunità**.

In questo Piano d'Azione la disinformazione viene definita come un'informazione falsa o ingannevole che viene generata, proposta e diffusa per tornaconto economico o per ingannare intenzionalmente il pubblico e, di conseguenza, arrecare danni.



Secondo una ricerca condotta per sviluppare questo Action Plan, l'83% degli europei ritiene che le Fake news siano una minaccia per la democrazia, mentre il 73% di coloro che utilizzano internet hanno notato che durante il periodo pre-elettorale la disinformazione fosse più accentuata e questo, dunque, ha provocato in loro un forte senso di preoccupazione.




La Disinformazione o la Cattiva Informazione, viene definita come una falsa informazione diffusa senza intenti nocivi.

The slide features a light gray background with a thin black border. On the right side, there is a solid black vertical bar. In the center, there is a rounded rectangle with an orange border. Inside this rectangle, the text is as follows: the words 'Real News' are at the top in a bold, dark red font. Below them, the sentence 'Le 'Real News' rappresentano il prodotto di un giornalismo responsabile' is written in a black font, with 'Real News' in orange, 'giornalismo' in bold black, and 'responsabile' in orange.

Real News

Le **'Real News'** rappresentano il
prodotto di un **giornalismo**
responsabile

Le 'Real News' rappresentano invece il prodotto di un giornalismo responsabile.



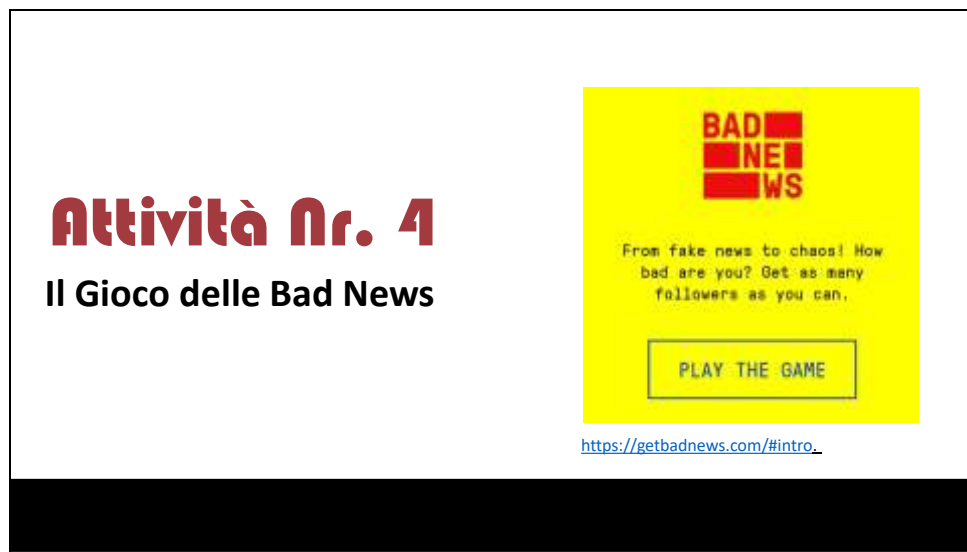
Principi del giornalismo e delle notizie autentiche (Real News)

Il primo obbligo del giornalismo è nei confronti della verità.
La sua prima forma di lealtà è nei confronti dei cittadini.
La sua essenza si fonda sul rigore nella verifica delle fonti.
I suoi operatori devono mantenere un'indipendenza da coloro che li finanziano.
Deve servire come una forma di controllo del potere di natura indipendente.
Deve costituire uno spazio pubblico di critica e compromesso.
Deve sforzarsi di mantenere il significativo interessante e pertinente.
Deve mantenere le notizie dettagliate e proporzionate.
Deve essere concesso ai loro operatori di sviluppare una coscienza personale.
Anche i cittadini hanno diritti e responsabilità quando apprendono delle notizie.

Fonte: *The elements of journalism*, American Press Institute, n.d.

I principi del giornalismo e delle notizie autentiche.

- Il primo obbligo del giornalismo è nei confronti della verità.
- La prima forma di lealtà è nei confronti dei cittadini.
- La sua essenza si fonda sul rigore nella verifica delle fonti.
- I suoi operatori devono mantenere un'indipendenza da coloro che li finanziano.
- Deve servire come una forma di controllo del potere di natura indipendente.
- Deve costituire uno spazio pubblico di critica e compromesso.
- Deve sforzarsi di mantenere il significativo interessante e pertinente.
- Deve mantenere le notizie dettagliate e proporzionate.
- Deve essere concesso ai loro operatori di sviluppare una coscienza personale.
- Anche i cittadini hanno diritti e responsabilità quando apprendono delle notizie.



Il “*Bad News Game*” rappresenta un gioco che permette ai partecipanti di informarli prima, per riuscire poi ad affrontare il tema della disinformazione, mettendoli nella posizione di coloro i quali si trovano a dover creare notizie false, in questo modo essi acquisiranno una visione approfondita delle varie tattiche e metodi che sono maggiormente utilizzati dai venditori di fake news. Questo procedimento, dunque, aiuta sistematicamente a comprenderne il significato, parliamo infatti di un gioco che è stato sviluppato da ricercatori della Cambridge University e da DROG, o meglio una piattaforma che ha lo scopo di combattere la disinformazione, creata in Olanda.

Il gioco agisce in modo semplice e diretto: ai giocatori verrà mostrato un breve testo o un’immagine (come un meme o il titolo di un articolo) e si può reagire ad essi in diverse maniere. Il loro punteggio verrà misurato attraverso due criteri: i ‘followers’ e la ‘credibilità’. Scegliendo un’opzione che è in linea con quanto sceglierebbe un “vero” creatore di disinformazione otterranno così più ‘followers’ e ‘credibilità’.

Se invece mentiranno in modo evidente ai loro followers, sceglieranno un’opzione che sarà assolutamente ridicola oppure un’azione in linea con le migliori pratiche giornalistiche.

Lo scopo del gioco, quindi, è quello di ottenere quanti più followers possibili senza perdere tempo in termini di credibilità.

L’attività si articolerà in sei prove: Imitazione; Emozione; Polarizzazione; Cospirazione; Discredito; Trolling.

Queste prove sono basate sul report ‘Digital Hydra’ del Commando Strategico Orientale della NATO (East StratCom), che descrive le varie forme che la disinformazione può assumere.

Link per il Gioco Online: <https://getbadnews.com/#intro>

Attività Nr. 5

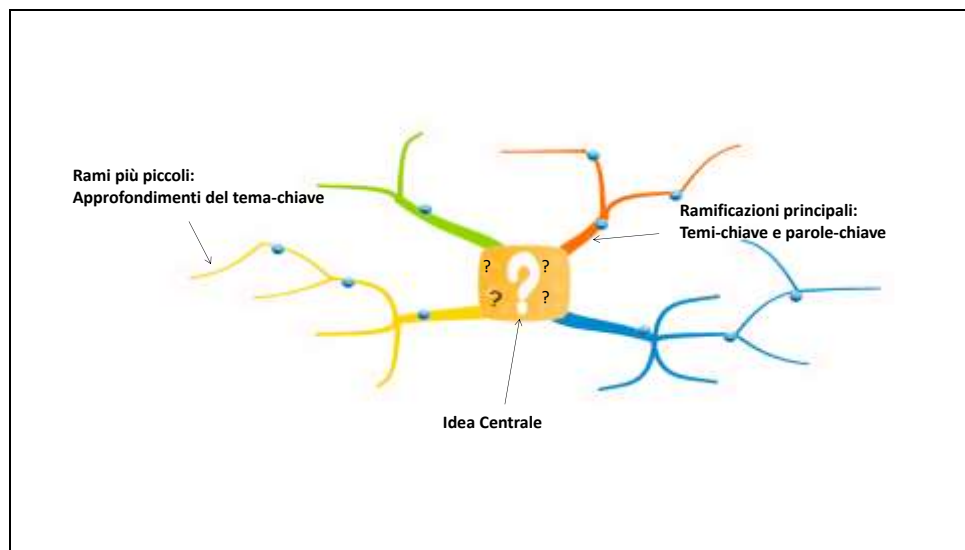
Mappa concettuale sulle Fake News



Si procederà nella creazione di una mappa concettuale rispondendo alle seguenti domande:

- Quante e quali tipologie di Fake News esistono
- In che modalità viene diffusa una Fake News
- Come riconoscere se una notizia è vera o falsa
- Qual è l'impatto delle Fake News
- Come evitare il cattivo impatto delle Fake News

Si lavorerà suddivisi in 5 gruppi ed ogni gruppo darà forma a una sezione di questa mappa concettuale sulle Fake News.



La Mappa concettuale è uno strumento di pensiero visuale che può essere applicato a tutte le funzioni cognitive, dunque alla memoria, l'apprendimento, la creatività e l'analisi. La tecnica delinea i pensieri utilizzando parole-chiave che innescano associazioni nel cervello per stimolare ulteriori idee. La Mappa concettuale si può disegnare a mano oppure con l'utilizzo di un software. Mentre si crea una Mappa bisogna considerare diversi elementi: dall'immagine centrale della mappa ai rami, ai colori, alle parole-chiave e alle immagini.

Per creare una buona mappa bisogna seguire i seguenti passaggi:

- Creare un'Idea Centrale: è il punto di partenza della Mappa Concettuale e rappresenta l'argomento che si andrà ad analizzare.
- Aggiungere dei rami alla mappa: il passo successivo per immettere linfa creativa è aggiungere delle ramificazioni. Quelle principali che fluiscono dall'idea/immagine centrale sono i temi chiave.
- Aggiungere parole-chiave: Quando si aggiunge una ramificazione alla Mappa concettuale, sarà necessario includere un'idea-chiave. Un criterio importante è quello di usare una parola per ramo. Bisogna fare in modo che ad una parola siano collegate un numero sempre maggiore di associazioni rispetto all'utilizzo di parole multiple o di frasi.
- Codice a colori per le varie ramificazioni: fare una Mappa concettuale stimola l'intero cervello al pensiero, in quanto riunisce una vasta gamma di competenze corticali dalla logica numerica fino a quella creativa e specifica. Un codice a colori lega il visuale con il logico e aiuta il cervello a creare scorciatoie mentali. Il codice permetterà quindi di categorizzare, sottolineare, analizzare informazioni e a identificare più connessioni di quante non ne fossero state scoperte precedentemente. I colori inoltre hanno la funzione di rendere le immagini più accattivanti e coinvolgenti rispetto alle normali immagini monocromatiche.
- Inserire le immagini.



Questo breve video intitolato “Ecco come lavorano le fake news” ne mostra alcuni esempi.

le varie tipologie di fake news

Qui di seguito verranno elencate le diverse tipologie di Fake News.



Fake/Bufale/Giornalismo scadente- notizie create con l'intenzione di fuorviare o confondere i lettori.

Nel 2019, la sedicenne attivista svedese Greta Thunberg ha dato un nuovo impulso al movimento ambientalista, ha parlato di fronte alle Nazioni Unite, ed è stata nominata Personaggio dell'Anno dal "Time magazine". Allo stesso tempo, è stata oggetto di fiumi di ostilità online e di una sconcertante serie di false affermazioni. Secondo una teoria, la Thunberg non sarebbe altro che un personaggio immaginario recitato da una giovane "attrice in crisi" di nome Estella Renee. (Sito web per la verifica dei fatti: [Snopes says she is not.](#))

Altri, invece, l'hanno definita un pupazzo nelle mani del Governo svedese o addirittura di una società di pubbliche relazioni.

Il [Politifact debunked photos](#) mostra invece la giovane attivista in posa con un militante dello Stato islamico e, separatamente, con il miliardario George Soros.

Paradossale invece il caso di una foto ampiamente diffusa che sembra mostrare la Thunberg durante l'estrazione dell'oro nel 1898, facendo pensare che la giovane fosse una viaggiatrice del tempo.

Fonte: <https://www.rferl.org/a/top-10-fake-news-stories-of-2019/30337321.html>

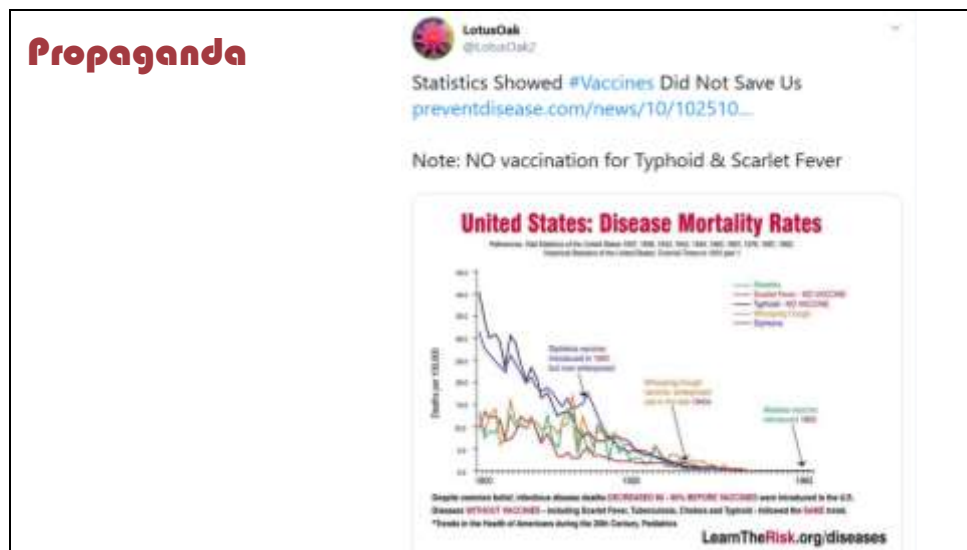
<https://www.politifact.com/factchecks/2019/sep/27/facebook-posts/greta-thunberg-did-not-pose-isis-or-george-soros/>.



La Propaganda rappresenta un tipo di informazione volta principalmente a influenzare il pubblico, favorendo uno scopo. Essa non è oggettiva e molte volte altera la percezione dei fatti, utilizzando un linguaggio tendenzioso volto ad innescare una reazione emotiva tutt'altro che razionale. La Propaganda viene spesso associata ai governi ma anche a gruppi di attivisti, organizzazioni religiose, media e anche singoli.

Di solito i media per trasmettere messaggi propagandistici utilizzano articoli, rapporti governativi, revisioni storiche, pseudoscienza, libri, opuscoli, film, radio, televisione e posters. Alcune campagne propagandistiche seguono modelli di trasmissione strategica in relazione ai gruppi di destinatari ai quali verrà rivolta. Si può fare propaganda anche solo attraverso una semplice diffusione di un volantino, oppure uno striscione fissato da qualche parte, un aereo o una pubblicità. Di solito questi messaggi contengono indicazioni su come ottenere più informazioni, tramite un sito web, una linea diretta (hot line), un programma radio, etc. (come spesso si vede anche a fini di vendita per altri obiettivi).

La strategia è volta ad innescare una trasformazione nell'individuo. Prima da "recipiente" di informazioni, attraverso il rafforzamento, per poi proseguire come ricercatore di informazioni, arrivando all'ultimo step come *opinion leader*, attraverso l'indottrinamento.



Uno studio del 2018 ha mostrato che molte informazioni contro i vaccini vengono generate da malintenzionati programmi automatizzati– conosciuti come *bots*– e da trolls che agiscono online. Ricordiamo a questo proposito un caso: in parallelo con la campagna presidenziale del 2016 e con le elezioni di medio-termine del 2018, alcune mistificazioni sia sui vaccini che sui social media americani vennero fatte risalire addirittura alla Russia.

Fonte:

<https://www.snopes.com/news/2019/09/18/malicious-bots-and-trolls-spread-vaccine-misinformation/>



L'acchiappa clic rappresenta una forma di falsa pubblicità che, attraverso un collegamento ipertestuale, attira l'attenzione degli utenti per invogliarli a cliccare sul link, affinché possano leggere, vedere o ascoltarne il contenuto. Ovviamente si tratta di una tipologia di pubblicità ingannatrice, con lo scopo di fuorviare i lettori.

L'acchiappa clic agisce perché (a) si appella alla parte più antica del cervello (quella rettile) e (b) stuzzica la naturale voglia di curiosità.

Il problema consiste però nel fatto che né Google né YouTube sono in grado di identificare queste false pubblicità.

Acchiappa clic Titoli ingannevoli

Perché noi amiamo _____

___ segreti consigli preziosi

Come risolvere _____

Un elenco delle migliori _____

Il migliore/peggiore...

La guida definitiva per _____



Collage.com
over a year ago

"My mom cried and had it framed. My daughter uses hers daily. Best gifts ever." - Jayme

Best Fleece Photo Blanket Just \$45
Buy now, create later. Every order is backed by our 100% Just Right Guarantee.

COLLAGE.COM

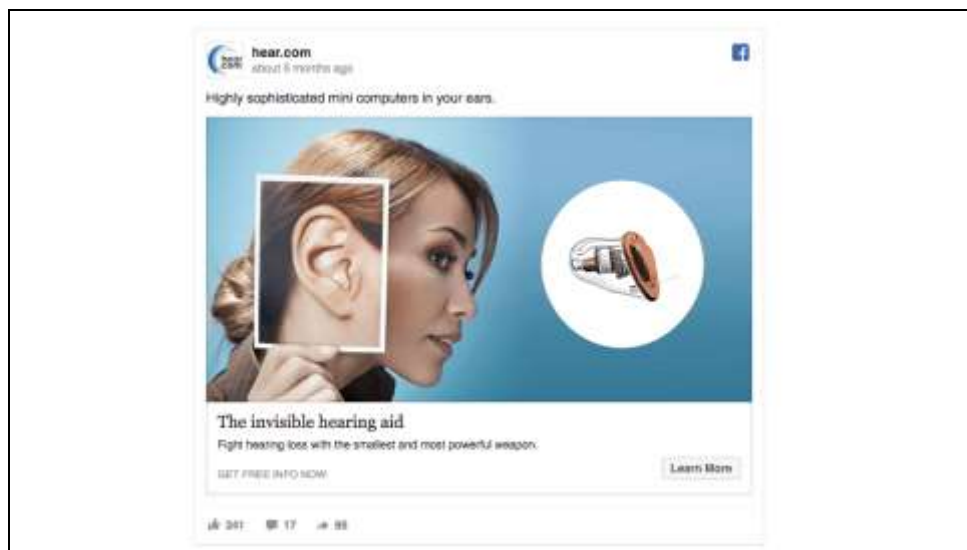
Shop Now

21K 1.2K 15K

Tra le forme maggiormente utilizzate e più efficaci di acchiappa clic, ne elenchiamo qui alcuni esempi:

- **Perché noi amiamo** : Questo è uno tra gli esempi più eclatanti. Il titolo "Perché noi amiamo..." stuzzica i lettori, ma non soddisfa pienamente il loro desiderio di sapere – almeno finché non cliccano... Ed è proprio questo il problema!
- **Segreti /Consigli Preziosi.....**: I numeri sono un buon metodo per attirare l'attenzione dei lettori e... ecco, gli utenti hanno appena cliccato. Insomma, l'idea di una lista facile e veloce fatta di preziosi consigli rappresenta senz'altro un ottimo metodo di persuasione.
- **Come risolvere.....**: Prima pone qualcosa come un problema e poi forse fornisce una soluzione ma, provate a indovinare, per ottenere la soluzione dovete cliccare! semplice, no?
- **Un elenco delle migliori ...** : Questo acchiappa clic fa pensare che qualcuno si sia preso la briga di ricercare una lunga lista di possibilità offrendo poi al lettore una breve lista delle migliori. In realtà queste liste di solito sono sponsorizzate da qualcuno – e, provate a indovinare, quel qualcuno è sempre al primo posto.
- **Il migliore/peggiore ...** : Drammatico! Bianco e nero! Non risponde alla domanda, fornisce solo una drammatica contrapposizione. Invitante, vero?
- **La guida definitiva per** : Chi non vorrebbe una guida "definitiva"? Internet è imbottito di informazioni, tutti noi vorremmo un'ottima guida da consultare ma, siamo sicuri che la guida debba necessariamente essere la migliore? Riflettiamoci

Diapositiva 26



Non solo, l'acchiappa clic, come se non bastasse, utilizza molte immagini gradevoli!

Notizie fuorvianti

A photograph shows a group of nuns with rifles, but they aren't members of the Vatican Women's Rifle Team.



Dan Evans
Updated: Jan 26, 2016

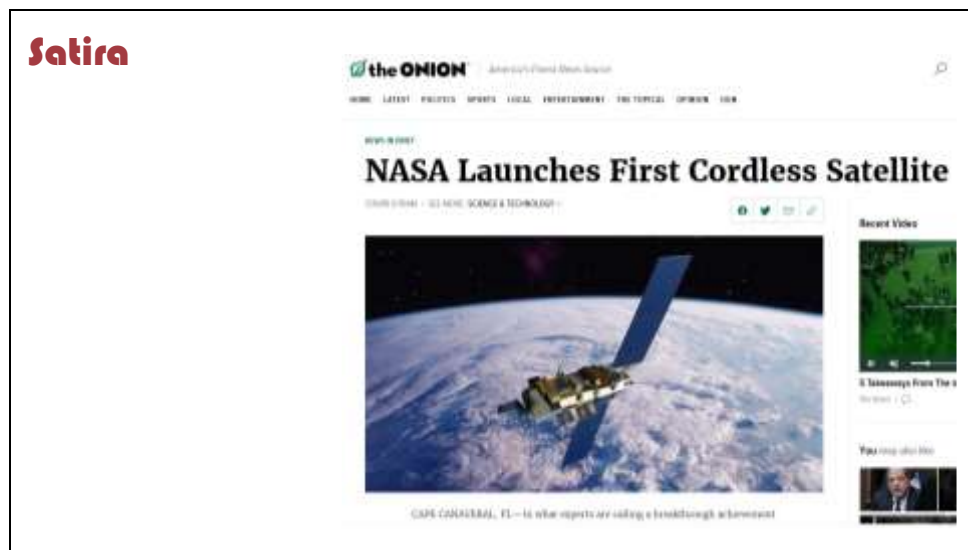
69



CLAIM: A photograph shows the Vatican Women's Rifle Team.

Le notizie fuorvianti non sono altro che storie che vengono associate a citazioni, statistiche o immagini senza una logica. Molte volte, queste storie, vengono riprese e riutilizzate con un nuovo titolo che nulla ha a che vedere con l'immagine di riferimento.

Fonte: snopes.com



Si definiscono “*satira*” notizie false ed ironiche che hanno l’intento di essere divertenti e di intrattenere.

Uno tra i siti web più conosciuti in questo ambito, è rappresentato da theonion.com. The Onion a primo impatto sembra essere un sito di notizie autentiche, in realtà i suoi articoli non sono altro che frutto della burla dei creatori e rappresentano delle vere e proprie Fake News.

Perché le persone creano fake news?

Perché le persone creano fake news?

- **Giornalismo di scarsa qualità**
- **Parodiare**
- **Provocare**
- **Passione**
- **Partigianeria**
- **Profitto**
- **Influenza e potere politico**
- **Propaganda**



Perché le persone creano fake news?

Dal momento che la motivazione principale che spinge alcune persone a creare e diffondere Fake News è molto varia, possiamo provare a sintetizzare la domanda con le seguenti:

- Giornalismo di scarsa qualità,
- Parodia,
- Provocare,
- Passione,
- Partigianeria,
- Profitto,
- Influenza e Potere politico,
- Propaganda.

Invece, se dovessimo rispondere alla domanda dando una definizione generale, risponderemo quanto segue:

- Alcune persone creano Fake News con l'intento di fuorviare al fine di danneggiare un organismo, ente o persona;
- Per un mero Guadagno economico spingendo gli utenti a cliccare sul sito così da essere esposti alla pubblicità;
- Per persuadere altri ad entrare in azione supportando o contrastando una causa o un candidato politico;
- Per ingannare o prendersi gioco delle persone;
- Per accrescere la popolarità su un social media, come accade con i News Feed di Facebook;
- Per accrescere il numero di lettori e aumentare i tassi poiché i titoli 'strabilianti' sui feed dei social media rendono più semplice per chi lo usa condividere contenuti senza valutarli o leggerli. Ciò crea una tempesta virale di frasi senza logica poiché i destinatari vulnerabili vengono considerati inconsapevolmente come amplificatori e moltiplicatori;
- Per confermare i pregiudizi le persone sono più portate ad accettare un'informazione che conferma ciò in cui già credono e a scartare un'informazione che invece contrasta le loro opinioni;
- Come motivo di aumento della polarizzazione politica e degli attori governativi ostili che generano e propagano fake news, specialmente durante le elezioni.

Come si diffonde una fake news?



Su questo tema i social media hanno un ruolo cruciale.



La “Bolla di filtraggio” rappresenta un nuovo fenomeno in voga: è stato l’attivista Internet Eli Pariser a coniare questo nuovo termine, che indica uno stato di isolamento intellettuale che può venir fuori da ricerche personalizzate nel momento in cui l’algoritmo di un sito web categorizza e seleziona le informazioni che un utente vorrebbe vedere più spesso. L’algoritmo si basa ovviamente su informazioni che estrapola dall’utente stesso, come ad esempio la posizione, i clic fatti in passato e la cronologia di ricerca.

In relazione a questo, quindi, gli utenti saranno separati dalle informazioni che non sono in linea con i loro punti di vista, isolandoli, dunque, nelle loro stesse bolle culturali e ideologiche.



Andando ad argomentare la slide di riferimento, diremo quindi che le Fake News si diffondono allo stesso modo dei virus grazie alla “Legge di Potenza” e ai Bots.

- Per “Legge di Potenza” dei social media indichiamo tutti quei messaggi che si replicano più rapidamente se vengono presi di mira da un numero relativamente piccolo di personaggi influenti con ampio seguito di followers.
- I Bots invece sono programmi automatizzati che si mascherano da persone, tendono ad essere particolarmente efficaci per diffondere un numero massivo di messaggi ad alto contenuto emotivo con un piccolo contenuto informativo. I Bots aiutano a diffondere fake news e a gonfiarne l'apparente popolarità sui social media.

**Perché dovremmo
preoccuparci delle fake
news?**



Le Fake news possono originare vari conflitti, da quelli di stampo politico arrivando addirittura a creare danni a livello sociale.



La Fake News manipola le persone per cambiarne il comportamento o la loro percezione riguardo qualcosa.



Le Fake News sono dannose per la salute, per il pensiero critico, per la vita di ogni giorno. E allo stesso momento possono mettere in discussione la credibilità delle persone.



Le persone meritano di sapere la verità.

Attività Nr. 6

Falsa o Reale?



Diapositiva 41

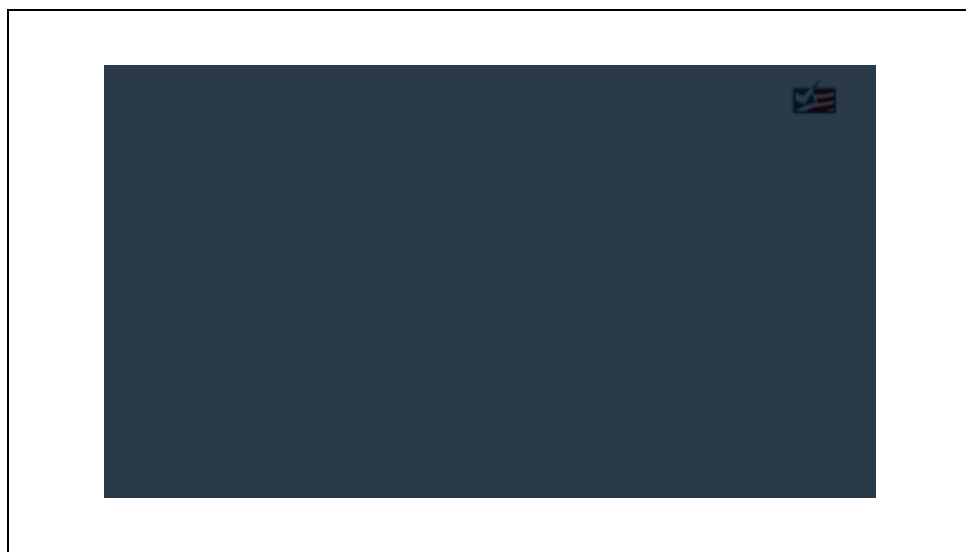


Figura 1 VIDEO

Come riconoscere le Fake News: <https://www.youtube.com/watch?v=AkwWcHekMdo&t=113s>



La FDA confisca diverse migliaia di polli dagli allevamenti KFC poiché la mutazione peggiora.
Falso!



Studio: il cioccolato è migliore dell'esercizio per il vostro cervello.
Vero!



Buone Notizie: HIV/AIDS finalmente trovata la cura, i medici confermano.
Falso!



Per permettere alle persone di combattere le fake news e le notizie fuorvianti si possono utilizzare i seguenti strumenti.



Alla luce di tutte queste argomentazioni ci chiediamo quindi come possiamo mitigare le fake news.

La *International Federation of Library Associations and Institutions* (IFLA) ha sviluppato le seguenti linee guida per il riconoscimento delle fake news:

1. Considerate la fonte – per capire la sua missione o proposito.
2. Leggete oltre i titoli – per capire l'intera notizia.
3. Controllate gli autori - per vedere se sono reali e credibili.
4. Valutazione delle fonti di sostegno - per garantire che sostengano le richieste.
5. Controllate la data di pubblicazione – per vedere se la notizia è pertinente e aggiornata.
6. Chiedetevi se si tratta di uno scherzo – capire se si tratta o meno di satira.
7. Rivedete i vostri stessi pregiudizi - per vedere se stanno condizionando il tuo giudizio.
8. Chiedete agli esperti – per ottenere una conferma da persone competenti con le conoscenze appropriate.

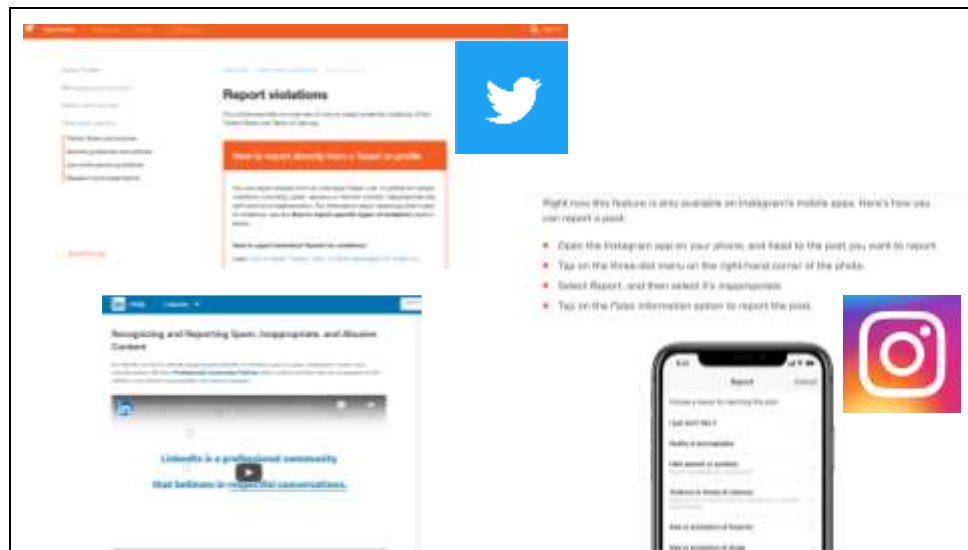


E utilizzate questi siti fact-checking per ricontrollare le notizie.

Diapositiva 48



Segnalate la fake news su un Social Media.



Segnalate la fake news su un Social Media.



Figura 2 - VIDEO

Vi piacerebbe diventare competenti in tema di Social Media?
Date un'occhiata a questo video.

Fonte del Video: cos'è la alfabetizzazione nel campo dei media (*media literacy*):
<https://www.youtube.com/watch?v=GlaRw5R6Da4>



Il formatore riassumerà gli argomenti del workshop di 5 ore del 1° Modulo. Per ottenere un feedback da parte dei partecipanti chiederà loro di immaginare una scala da 0 a 100 dove 0 (molto male) si trova su un lato della stanza mentre 100 (molto bene) sul lato opposto della stanza.

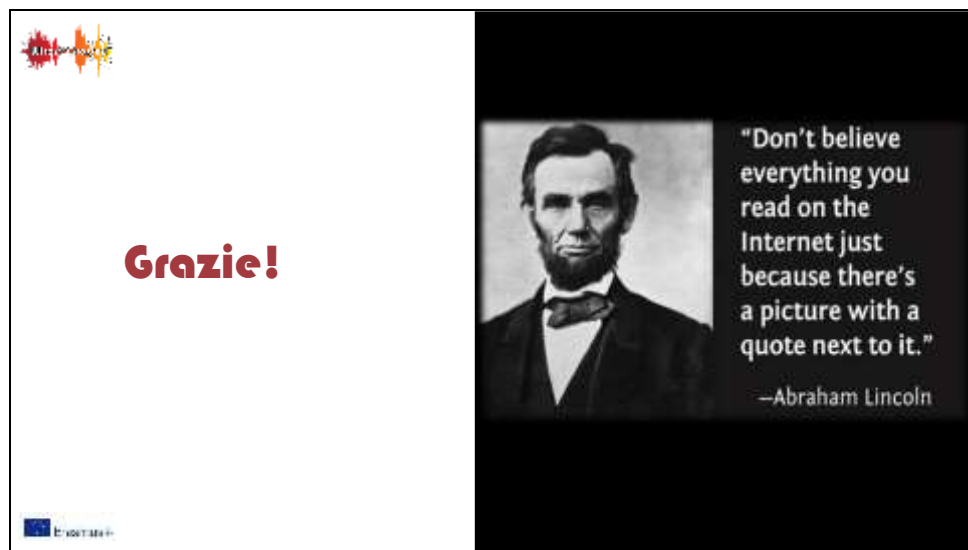
A questo punto il moderatore potrebbe fare domande del tipo:

Come valutereste il workshop?

E' stato utile?

Vorreste continuare a lavorare con i media audio e video?

E per tutta risposta i partecipanti prenderanno posizione sulla scala immaginaria a seconda del loro giudizio.



Abraham Lincoln: "Non credete ad ogni cosa che leggete su Internet solo perché c'è una foto ed una citazione a fianco".

☺

Grazie!



Wires-Crossed





Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. 2019-1-DE02-KA204-006115